

Volley Tensione alle stelle al Palaverde: Horstnik delude, Wijsmans superlativo

Sisley, l'avventura finisce qui

Gli orogranata sprecano nei primi due set, Cuneo punisce

S **Sisley Treviso** **1**

Bre Banca Lannutti Cuneo **3**

Parziali 27-29; 23-25; 25-22; 19-25

SISLEY: Carletti, Fei 20, Horstnik 9, Beretta, Papi 1, Farina (L), Sabbi ne, De Togni 10, Bontje 7, Maruotti 17, Vanin (L), Ricardo 6, Cuda ne
All. Piazza

BRE BANCA: Wijsmans 18 Henno (L), Parodi 11, Ariaudo, Fortunato 8, Nuti, Jeroncic, Nikolov 19, Grbcic 6, Peda, Mastrangelo 8, Patriarca 1, Pieri (L).
All. Giuliani

Arbitri: Cinti, Barbero

Note: Durata Set 33', 29', 29', 25'. Durata totale partita 1h e 26 minuti. Spettatori 2500 circa. MVP: Simone Parodi

Al tappeto

I ragazzi di coach Piazza hanno perso due occasioni preziose nelle prime due frazioni, conquistando con l'orgoglio il terzo set. Il cuore, però, non è bastato di fronte alla corazzata piemontese, che nonostante alcuni errori ha sempre dominato il match



TREVISO — Il sogno svanisce. La realtà manda Cuneo con merito alla finale scudetto e lascia alla Sisley i complimenti per una stagione esaltante e ricca comunque di tante soddisfazioni. Finisce 3-1 l'ultimo atto della semifinale che regala ai piemontesi la chance di giocarsi lo scudetto

con Trento: una vittoria meritata, contro una Sisley che ha avuto la colpa di non sfruttare le occasioni avute nei primi due set. L'atmosfera in campo e sulle tribune è quella della grande sfida: le due squadre iniziano subito con i giri altissimi, dando vita a un primo set molto equilibrato e



ricco di spettacolo. Il set sembra prendere la strada della Sisley dopo il doppio ace di Fei che porta sul 16-13, ma gli orgranata perdono il filo del discorso e lasciano Grbic e compagni liberi di piazzare a terra i palloni che portano al 19-19. Si gioca punto a punto fino ai vantaggi: ogni punto è combattuto, con le ricezioni delle due formazioni costrette agli straordinari. Meno i muri, che però diventano decisivi nel finale, quando Nikolov va a bloccare la diagonale di

Maruotti e regala a Cuneo la vittoria nel primo set per 29-27. Il bulgaro con il collega belga Wijsmans sono i punti di riferimento dell'attacco della Bre Banca, che scardina con grande precisione la difesa trevigiana. La Sisley ha il merito di non abbattersi e dare vita a un secondo set altrettanto combattuto e ricco di pathos sportivo degno della posta in palio. È un déjà vu del primo parziale, con tante occasioni buone che gli orgranata non riescono a trasformare nella svolta: Cuneo invece non sbaglia un colpo e ottiene il massimo dai suoi martelli migliori. La tensione però si sente da entrambe le parti, come si vede dai tanti errori commessi dalle due formazioni in battuta, forse l'unica pecca di una gara comunque emozionante. La Sisley prova a scappare a ridosso del secondo timeout tecnico con il muro di Bontje che vale il

16-13. I piemontesi però escono dalla panchina con una determinazione che vale il break di 5-0 che ribalta l'inerzia e mette la Sisley in scia ai piemontesi. Piazza scuote i suoi e la reazione produce un susulto d'orgoglio che porta fino al 22-21 con De Togni, ma l'urlo liberatorio finale è di Wijsmans che dopo uno scambio eterno perfora il muro trevigiano e mette a terra la palla del 23-25 e del 2-0 piemontese. La delusione della Sisley si trasforma in una partenza rabbiosa nel terzo set, con gli orgranata che scappano subito sull'8-3 grazie ai soliti Maruotti e Fei, mentre non c'è traccia di Horstink, un fantasma sul terreno di gioco. Dopo lo sfogo trevigiano, la Bre Banca torna a giocare ai livelli visti nei primi due set, e ricuce il divario con un Nikolov infallibile che mette a terra la palla del 14-14. I ragazzi di Piazza stringono i denti, e con grande orgoglio riescono a portare in cassa questa volta i punti del 2-1, con Fei che prima trova il lungo linea vincente e poi l'ace del 25-22 che lascia liberare l'urlo del Palaverde che torna a sperare. Una speranza che dura poco, il tempo per Wijsmans e Nikolov di mostrare i muscoli e di griffare l'accesso alla finale con un quarto set di grande qualità. La Sisley alza bandiera bianca, una resa che merita gli applausi.

Matteo Valente